



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/23 DEL 26.11.2013

Oggetto: L.R. n. 12/2013. Programma di ripartizione di euro 18.000.000 in favore dei Comuni. UPB S02.03.006 - Cap. SC02.0890 - c.d.r. 00.05.01.02.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con l'art. 5, comma 5, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, al fine di realizzare urgenti interventi anticrisi è stata autorizzata la spesa di € 19.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 da ripartire a favore dei Comuni secondo le seguenti finalità:

- a) euro 10.000.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2), della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, ovvero inerenti "l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile";
- b) euro 9.000.000 a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli ispettorati ripartimentali.

L'Assessore riferisce altresì che sull'Allegato tecnico al "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015", di cui alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 13, è stata stanziata una somma di € 18.000.000 sul capitolo SC02.0890, per l'anno 2013, in luogo dell'importo di € 19.000.000 previsto nella sopra citata legge regionale n. 6/2012.

A tal proposito l'Assessore fa presente la necessità di provvedere alla ripartizione dei complessivi 18.000.000 di euro messi a disposizione nel bilancio 2013, tenendo anche in considerazione le somme necessarie per i pagamenti dei saldi dei contributi erogati nel corso degli anni 2009 e 2010, attualmente in perenzione amministrativa, e ai quali non è possibile far fronte a causa dell'assenza di disponibilità sul capitolo SC08.0045 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti, di cui all'art. 26 della legge regionale n. 11/2006.

L'Assessore, nel far presente che attualmente le somme necessarie al pagamento dei sopracitati saldi dei contributi erogati nel corso degli anni 2009 e 2010 ammontano a complessivi € 2.400.000, ricorda che l'art. 60, comma 5, della citata L.R. n. 11/2006 prevede la possibilità di utilizzare gli stanziamenti di competenza dei corrispondenti capitoli di spesa, qualora non si riesca a far fronte



alle esigenze di riassegnazione delle somme perenti per mancanza di disponibilità nei Fondi speciali.

Pertanto, l'Assessore ritenendo opportuno individuare le somme necessarie alla conclusione dei cantieri delle precedenti annualità 2009 e 2010, propone la ripartizione della complessiva somma di € 18.000.000, riservando l'importo di € 2.400.000 per il completamento dei cantieri di cui sopra e suddividendo l'importo residuo di € 15.600.000 in maniera proporzionale a quanto previsto dall'art. 5, comma 5 della L.R. n. 6/2012, come da tabella sotto riportata:

1.	€ 8.500.000	di cui alla legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, art. 5, comma 5, lettera a)
2.	€ 7.100.000	di cui alla legge regionale 15 marzo 2012 n. 6, art. 5, comma 5, lettera b)
3.	€ 2.400.000	per i pagamenti dei saldi dei contributi concessi nel corso degli anni 2009 e 2010 e inerenti agli interventi di aumento del patrimonio boschivo comunale
	€ 18.000.000	Totale

1. Programma di ripartizione di € 8.500.000.

L'Assessore, tenuto conto che i contributi concessi nel quadriennio precedente hanno sortito dei notevoli benefici a livello occupazionale, propone che gli € 8.500.000 vengano messi a disposizione per i Comuni nel cui territorio sussistano forme gravi di deindustrializzazione, di cave, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile e vengano ripartiti fra le aree individuate nelle precedenti deliberazioni.

Così come avvenuto nelle precedenti programmazioni, è stata effettuata una ripartizione dell'importo complessivo per aree di intervento, tenendo conto di un importo pari a circa il 15% del totale assegnato ad ogni area da attribuirsi ai Comuni, a titolo di premialità, in funzione dell'avvio dei cantieri, nonché della presenza di inceneritori, di impianti di produzione di Energia da fonti fossili, di cave e della popolazione.

Nello specifico gli € 8.500.000 vengono ripartiti fra le 3 aree di intervento riportate nella tabella sottostante:

Area di intervento	Totale risorse
Area del Sulcis – Iglesiente – Guspinese	€ 4.850.000
Area di Tossilo - Ottana	€ 2.700.000
Sito di Porto Torres	€ 950.000
Totale	€ 8.500.000

All'interno delle tre aree di intervento, l'Assessore, tenuto conto della presenza di inceneritori, di impianti di produzione di energia da fonti fossili, di cave, nonché della popolazione e dell'avvio dei cantieri, propone la seguente ripartizione prevedendo l'erogazione di contributi compresi tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 950.000:



Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente (€ 4.850.000)	Buggerru	€ 310.000
	Calasetta	€ 100.000
	Carbonia	€ 500.000
	Carloforte	€ 220.000
	Domusnovas	€ 390.000
	Fluminimaggiore	€ 300.000
	Giba	€ 370.000
	Gonnesa	€ 360.000
	Masainas	€ 150.000
	Narcao	€ 200.000
	Nuxis	€ 230.000
	Perdaxius	€ 170.000
	Piscinas	€ 100.000
	Portoscuso	€ 450.000
	San Giovanni Suergiu	€ 240.000
	Sant'Anna Arresi	€ 200.000
	Tratalias	€ 200.000
	Villamassargia	€ 260.000
	Villaperuccio	€ 100.000
Sito di Tossilo – Ottana (€ 2.700.000)	Bolotana	€ 300.000
	Borore	€ 300.000
	Macomer	€ 850.000
	Noragugume	€ 100.000
	Orani	€ 250.000
	Ottana	€ 700.000
	Sarule	€ 200.000
Sito di Porto Torres (€ 950.000)	Porto Torres	€ 950.000
Totale		€ 8.500.000

2. Programma di ripartizione di € 7.100.000.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 34/44 del 7.8.2012 la Giunta regionale aveva previsto l'attribuzione dei contributi ai Comuni che avevano quantificato la diminuzione degli occupati nel settore della forestazione negli ultimi 10 anni in almeno 6 unità lavorative, escludendo conseguentemente 31 Comuni.



L'Assessore fa presente che ad oggi appare opportuno e quanto mai necessario, stante la notevole crisi occupazionale in cui versano i Comuni della Sardegna, prevedere l'estensione dell'erogazione anche ai Comuni esclusi nella citata deliberazione n. 34/44, con l'attribuzione di un contributo minimo di € 90.000.

Inoltre, l'Assessore propone la ripartizione dell'importo residuo fra i Comuni che abbiano attivato almeno uno dei cantieri finanziati nel 2011 e nel 2012, tenendo conto dei contributi erogati dal 2011 ad oggi, nonché del numero di cantieri avviati. Ai fini dell'attribuzione dei contributi è stato posto come limite massimo l'importo percepito nell'anno 2012, pertanto gli stessi saranno compresi tra un minimo di € 90.000 e un massimo di € 190.000.

Alla luce di tali criteri l'Assessore propone la ripartizione della somma di € 7.100.000 tra i due gruppi di beneficiari riportati nella tabella sottostante:

Gruppi Comuni beneficiari	Importo finanziamento
Comuni aventi diritto annualità 2013	€ 4.310.000
Comuni di cui all'Allegato B - Delib. 34/44 del 7.08.2012 – esclusione: "Riduzione occupati inferiore a 6"; "Fuori termine"	€ 2.790.000
Totale	€ 7.100.000

All'interno dei due gruppi di Comuni beneficiari, l'Assessore propone la seguente ripartizione:

Comuni aventi diritto annualità 2013	
Ente attuatore Comune di	Risorse
Alà dei Sardi	€ 150.000
Anela	€ 90.000
Arzana	€ 190.000
Baunei	€ 190.000
Bitti	€ 100.000
Bosa	€ 90.000
Bottidda	€ 120.000
Bultei	€ 90.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/23

DEL 26.11.2013

Dorgali	€ 90.000
Fonni	€ 150.000
Gairo	€ 160.000
Illorai	€ 150.000
Irgoli	€ 150.000
Lodè	€ 190.000
Nughedu San Nicolò	€ 90.000
Orgosolo	€ 190.000
Osini	€ 150.000
Pattada	€ 150.000
Ruinas	€ 90.000
Sadali	€ 150.000
Seui	€ 100.000
Seulo	€ 90.000
Sinnai	€ 160.000
Tempio Pausania	€ 190.000
Tonara	€ 90.000
Torpè	€ 190.000
Ulassai	€ 90.000
Urzulei	€ 90.000
Ussassai	€ 150.000
Villagrande Strisaili	€ 190.000
Villanova Monteleone	€ 150.000
Villanova Tulo	€ 90.000
TOTALE	€ 4.310.000

Comuni di cui all'Allegato B - Delib. 34/44 del 7.08.2012 – esclusione:
"Riduzione occupati inferiore a 6"; "Fuori termine"

Ente attuatore Comune di	Risorse
Allai	€ 90.000
Arbus	€ 90.000
Banari	€ 90.000



Barrali	€ 90.000
Benetutti	€ 90.000
Bono	€ 90.000
Capoterra	€ 90.000
Cuglieri	€ 90.000
Domus de Maria	€ 90.000
Esporlatu	€ 90.000
Fordongianus	€ 90.000
Gadoni	€ 90.000
Jerzu	€ 90.000
Lanusei	€ 90.000
Montresta	€ 90.000
Muravera	€ 90.000
Neoneli	€ 90.000
Orune	€ 90.000
Oschiri	€ 90.000
Osilo	€ 90.000
Ovodda	€ 90.000
Santa Giusta	€ 90.000
Sant'Andrea Frius	€ 90.000
Sedini	€ 90.000
Serdiana	€ 90.000
Siapiccia	€ 90.000
Siurgus Donigala	€ 90.000
Suelli	€ 90.000
Tortolì	€ 90.000
Tresnuraghes	€ 90.000
Triei	€ 90.000
TOTALE	€ 2.790.000

3. Disposizioni comuni.

L'Assessore propone che il contributo erogato venga utilizzato dai Comuni beneficiari per la realizzazione di interventi inerenti all'aumento, alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio boschivo del proprio territorio di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), punto 2, e s.m.i.; potranno essere conclusi gli interventi avviati dai Comuni già beneficiari dei contributi concessi negli esercizi finanziari precedenti, nonché sarà consentito di dare avvio ai primi interventi di aumento del patrimonio boschivo a quei Comuni che, pur ricadendo nelle fattispecie previste dalla norma, per assenza di fondi, non erano stati ricompresi nei precedenti finanziamenti.



In particolare, in analogia a quanto stabilito da altre Amministrazioni regionali, potranno essere eseguiti in amministrazione diretta dai Comuni i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportando una modificazione delle situazioni naturali, non sono configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sui lavori pubblici:

- a) interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
- b) lavori fitosanitari nel settore forestale;
- c) lavori di manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;
- d) semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
- e) lavori di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.

Ai sensi della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 1, comma 10, lettera g), i Comuni possono realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati, urbani e rurali. Tali programmi potranno essere predisposti e diretti dall'Ente Foreste della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa delibera di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari dell'intervento, da assumersi entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione della Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge regionale n. 6/2012, i Comuni potranno affidare la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Ente Foreste; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità dell'Ente Foreste alle tipologie di lavori di manutenzione forestale previsti dalla presente deliberazione e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge.

Le modalità di reclutamento del personale e di utilizzo delle risorse sono quelle fissate dall'articolo 94 della legge regionale del 4 giugno 1988, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, nonché nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 50/54 del 21.12.2012 e n. 20/9 del 22.5.2013.



L'Assessore ricorda inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010 le Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi devono attenersi alla disciplina della normativa vigente nel caso in cui intendano procedere all'affidamento diretto dei lavori a soggetti terzi, ovvero a cooperativa.

Nello specifico, la legge n. 381/1991, in particolare all'art. 5, comma 1, prevede dei limiti per l'affidamento diretto in convenzione alle cooperative di tipo "B", anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, e il cui importo stimato sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.

L'Assessore ricorda altresì che anche la legge finanziaria statale 2008 (L. 244/2007, art. 2, comma 134) ha disposto in tal senso stabilendo che "le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei Comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni: a) lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde".

L'Assessore ricorda che i fondi stanziati con la legge regionale n. 6/2012 sono da attribuirsi sotto forma di contributi e da erogarsi secondo le modalità di seguito indicate:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

Le risorse finalizzate alla realizzazione dei suddetti programmi dovranno essere impegnate dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

L'Assessore ricorda, infine, che il contributo previsto dall'art. 5, comma 6, della L.R. 6/2012 "può assumere carattere permanente a favore dei Comuni che, per almeno un triennio, hanno realizzato o realizzino i previsti programmi di aumento, manutenzione e incremento del patrimonio boschivo e che, dopo il primo triennio, concorrano al programma con una quota di cofinanziamento pari al 10 per cento dell'importo assegnato". Pertanto, l'Assessore propone che i Comuni che intendono usufruire della possibilità prevista dalla suddetta legge presentino apposita richiesta all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente manifestando la propria disponibilità ad integrare il contributo concesso ai sensi della presente deliberazione con una compartecipazione del 10% e,



acquisito l'assenso, predispongano il progetto del cantiere in funzione del contributo così maggiorato.

L'Assessore, al fine di dare continuità all'attività dei cantieri "verdi", considerata la situazione economica particolarmente critica in cui versano i Comuni e la popolazione nonché al fine di fronteggiare evidenti e pressanti esigenze di ordine sociale, propone di considerare prioritarie ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 22/40 del 17.6.2013, anche le spese di cui all'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012.

In carenza di ciò, oltre ad impedire inevitabilmente l'avvio di nuovi cantieri, viene di fatto bloccata anche l'attività dei cantieri in corso in quanto, ad oggi risultano non liquidati i pagamenti richiesti nel corso 2013 dai Comuni interessati per oltre 1.200.000 di euro in conto residui, oltre la sopra citata quota di € 2.400.000 andata in perenzione.

Per quanto sopra detto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone la ripartizione dello stanziamento di € 18.000.000 di cui al capitolo SC02.0890 - UPB S02.03.006, esercizio finanziario 2013, nel seguente modo:

- € 8.500.000 secondo la tabella riportata nel punto 1 della presente deliberazione;
- € 7.100.000 secondo la tabella riportata nel punto 2 della presente deliberazione;
- € 2.400.000 per i pagamenti dei saldi dei contributi concessi nel corso degli anni 2009 e 2010, le cui somme sono andate in perenzione amministrativa.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione delle risorse pari a complessivi € 18.000.000, stanziati sull'UPB S02.03.006 cap. SC02.0890 del Bilancio regionale 2013, nel seguente modo:
 1. € 8.500.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2), della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, secondo la tabella sottoriportata:

Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente (€ 4.850.000)	Buggerru	€ 310.000
	Calasetta	€ 100.000
	Carbonia	€ 500.000
	Carloforte	€ 220.000



	Domusnovas	€ 390.000
	Fluminimaggiore	€ 300.000
	Giba	€ 370.000
	Gonnesa	€ 360.000
	Masainas	€ 150.000
	Narcao	€ 200.000
	Nuxis	€ 230.000
	Perdaxius	€ 170.000
	Piscinas	€ 100.000
	Portoscuso	€ 450.000
	San Giovanni Suergiu	€ 240.000
	Sant'Anna Arresi	€ 200.000
	Tratalias	€ 200.000
	Villamassargia	€ 260.000
	Villaperuccio	€ 100.000
Sito di Tossilo – Ottana (€ 2.700.000)	Bolotana	€ 300.000
	Borore	€ 300.000
	Macomer	€ 850.000
	Noragugume	€ 100.000
	Orani	€ 250.000
	Ottana	€ 700.000
	Sarule	€ 200.000
Sito di Porto Torres (€ 950.000)	Porto Torres	€ 950.000
Totale		€ 8.500.000

2. € 7.100.000 a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, secondo la tabella sottoriportata:

Comuni aventi diritto annualità 2013	
Ente attuatore Comune di	Risorse
Alà dei Sardi	€ 150.000
Anela	€ 90.000
Arzana	€ 190.000
Baunei	€ 190.000
Bitti	€ 100.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/23

DEL 26.11.2013

Bosa	€ 90.000
Bottidda	€ 120.000
Bultei	€ 90.000
Dorgali	€ 90.000
Fonni	€ 150.000
Gairo	€ 160.000
Illorai	€ 150.000
Irgoli	€ 150.000
Lodè	€ 190.000
Nughedu San Nicolò	€ 90.000
Orgosolo	€ 190.000
Osini	€ 150.000
Pattada	€ 150.000
Ruinas	€ 90.000
Sadali	€ 150.000
Seui	€ 100.000
Seulo	€ 90.000
Sinnai	€ 160.000
Tempio Pausania	€ 190.000
Tonara	€ 90.000
Torpè	€ 190.000
Ulassai	€ 90.000
Urzulei	€ 90.000
Ussassai	€ 150.000
Villagrande Strisaili	€ 190.000
Villanova Monteleone	€ 150.000
Villanova Tulo	€ 90.000
TOTALE	€ 4.310.000



Ente attuatore Comune di	Risorse
Allai	€ 90.000
Arbus	€ 90.000
Banari	€ 90.000
Barrali	€ 90.000
Benetutti	€ 90.000
Bono	€ 90.000
Capoterra	€ 90.000
Cuglieri	€ 90.000
Domus de Maria	€ 90.000
Esporlatu	€ 90.000
Fordongianus	€ 90.000
Gadoni	€ 90.000
Jerzu	€ 90.000
Lanusei	€ 90.000
Montresta	€ 90.000
Muravera	€ 90.000
Neoneli	€ 90.000
Orune	€ 90.000
Oschiri	€ 90.000
Osilo	€ 90.000
Ovodda	€ 90.000
Santa Giusta	€ 90.000
Sant'Andrea Frius	€ 90.000
Sedini	€ 90.000
Serdiana	€ 90.000
Siapiccia	€ 90.000
Siurgus Donigala	€ 90.000
Suelli	€ 90.000
Tortolì	€ 90.000
Tresnuraghes	€ 90.000
Triei	€ 90.000
TOTALE	€ 2.790.000

3. € 2.400.000 destinati ai pagamenti dei saldi dei contributi concessi nel corso degli anni 2009 e 2010, le cui somme sono andate in perenzione amministrativa;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/23

DEL 26.11.2013

- di considerare prioritarie ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 22/40 del 17.6.2013, anche le spese di cui all'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012;
- di erogare i contributi secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
 - b) 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

I contributi dovranno essere impegnati dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

p. Il Direttore Generale

Michela Farina

Il Vicepresidente

Simona De Francisci